

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica Prime pagine				
1	La Gazzetta dello Sport	18/09/2024	<i>Prima pagina di mercoledì' 18 settembre 2024</i>	2
1	Corriere dello Sport Stadio	18/09/2024	<i>Prima pagina di mercoledì' 18 settembre 2024</i>	3
1	Tuttosport	18/09/2024	<i>Prima pagina di mercoledì' 18 settembre 2024</i>	4
Rubrica FIGC				
35	La Gazzetta dello Sport	18/09/2024	<i>Decreto Crescita, un emendamento per reintrodurlo (E.Esposito)</i>	5
Rubrica FIGC - Altre testate				
36	Corriere delle Alpi	18/09/2024	<i>Zanon si arrende: non puo' fare ricorso. Ruzza presidente della Figc veneta</i>	7
14	Il Quotidiano di Foggia	18/09/2024	<i>Vito Tisci rieletto presidente per la sesta volta</i>	8
6	La Nazione - Ed. La Spezia	18/09/2024	<i>Sport - C'e' un solo precedente in B al Picco. Nel 1947</i>	9
Rubrica CONI / Sport e Salute				
34	Corriere dello Sport Stadio	18/09/2024	<i>Un 10% di sport vale 34 miliardi (G.Marota)</i>	10
Rubrica Club Italia Nazionali Calcio a 5 e Beach Soccer				
19	Roma	18/09/2024	<i>Beach Soccer, Italia sconfitta nella finale dell'Europeo</i>	11
Rubrica FIFA / UEFA / Calcio internazionale				
8/9	La Gazzetta dello Sport	18/09/2024	<i>Motta spinge la Juve (F.Cornacchia)</i>	12
13	La Gazzetta dello Sport	18/09/2024	<i>Fonseca si difende (A.Gozzini)</i>	14
24/25	La Gazzetta dello Sport	18/09/2024	<i>Le carte in piu' del Gasp (A.Elefante)</i>	15
1	Corriere dello Sport Stadio	18/09/2024	<i>Pioli da CR7: 10milioni per allenare l'Al-Nassr (G.Marota)</i>	17
17	Corriere dello Sport Stadio	18/09/2024	<i>Inzaghi: Servira' una prestazione gigantesca. Risorsa Lautaro (G.Coluccia)</i>	18
Rubrica Lega A, Lega B, Lega Pro				
29	Corriere dello Sport Stadio	18/09/2024	<i>Il presidente di C" Marani e Paolucci in visita al Trapani</i>	19
Rubrica LND e Calcio a 5				
24	Nuovo Quotidiano di Puglia - Ed. Lecce	18/09/2024	<i>Tisci: "L'obiettivo e' far crescere il calcio pugliese"</i>	20

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



IL LIVERPOOL DOMINA, SAN SIRO CONTESTA

MILAN

FISCHIATO

Subito Pulisic, poi il crollo. Fonseca, incubo derby

di GOZZINI, GUIDI, RAMAZZOTTI, VERNAZZA ▶ DA 10 A 15



I milanesi sotto la curva di San Siro dopo la netta sconfitta col Liverpool



CHAMPIONS

DEBUTTO PERFETTO

TRIS BIANCONERO AL PSV

MAGO JUVE

YILDIZ È UN GOL STORICO ALLA DEL PIERO

Show da 10 con rete-record a 19 anni. A segno anche McKennie e Nico

di CORNACCHIA, DELLA VALLE, LICARI ▶ DA 2 A 9
Commento di AGRISTI ▶ 38-39
(L'esultanza con linguaccia di Yildiz che imita Del Piero)



IL ROMPIPALLONE
di Gene Gnocchi
Giorgio Chiellini nuovo dirigente della Juve. I suoi collaboratori dipendenti hanno già messo tutti i parastinchi.

A MANCHESTER ALLE 21

L'INTER FA IL TEST CITY

Guardiola pesa i nerazzurri
Inzaghi e il dubbio Lautaro

di CONTICELLO, GARLANDO, STOPPINI ▶ 19-20-21



Il Bologna e quella voglia di stupire ancora

Alle 18.45 esordio con lo Shakhtar di DALLA VITE ▶ 22-23

RISULTATI DI IERI

BAYERN TRAVOLGENTE: NE FA NOVE

YOUNG BOYS	0	MILAN	1	REAL MADRID	3
ASTON VILLA	3	LIVERPOOL	3	STOCCARDA	1
JUVENTUS	3	BAYERN MONACO	9	SPORTING	2
PSV	1	DINAMO ZAGABRIA	2	LILLA	0

LE ALTRE ITALIANE

OGGI ORE 18.45	OGGI ORE 21	DOMANI ORE 21
BOLOGNA	MAN. CITY	ATALANTA
SHAKHTAR	INTER	ARSENAL

DAI ENERGIA AL TUO LAVORO.

SCOPRI LE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ALBATROS

PART OF THE PIP (IL DONALD DUCK)



ENGINEERED IN GERMANY

ACTIVE ENERGY RETURN UP TO 58%

IMPULSE FOAM



FAI LO SCAN albatroswork.it

albatros MADE TO PROTECT

Poste Italiane SpA - P. D. L. 352/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, c.1, DCB Milano



STADIO Corriere dello Sport

SEMPLICEMENTE PASSIONE

ANNO 100 - N. 258 - €1,50* IN ITALIA
www.corrieredellosport.it



SPLENDIDA PARTENZA IN CHAMPIONS: MOTTA DOMINA ALLO STADIUM (3-1)

TANTA JUVE

Demolito il Psv: fenomeno Yildiz

Le sorprese
di Motta

di **Alberto Polverosi**

3

Il turco in gol a 19 anni e 136 giorni:
ha sfilato il record a Del Piero

A segno anche McKennie e Nico
Thiago, tris all'esordio come Lippi

Bonsignore
Patania
e Pirna
2-7

**Pioli da CR7:
10 milioni
per allenare
l'Al-Nassr**

Fischi al Milan, Ibra urla

Il Liverpool ribalta Fonseca, avanti con Pulisic: 1-3. Gol di Konaté, Van Dijk
e Szoboszlai. Maignan ko: debutta Torriani, 19 anni. Zlatan: «Io sono il boss»

Giola
Guadagno
Marota
Vivuello
e il commento
di Ordine
8-11

INZAGHI SFIDA DI NUOVO IL CITY DOPO LA FINALE PERSA NEL 2023

Inter, rivincita con Guardiola

Lautaro e Thuram
in attacco, fuori
Dimarco e Arna
Pep: «Sono forti,
possono vincere
quest'anno» (21)
Il Bologna affronta
in casa alle 18.45
lo Shakhtar
Italiano: «Grande
emozione». Castro
torna titolare

Coluccia e Marcotti
16-17



CHAMPIONS LEAGUE		
YOUNG BOYS-ASTON VILLA	0-3	
LIVERTUS-PSV	3-1	
MILAN-LIVERPOOL	1-3	
BAYERN-DINAMO Z.	9-2	
REAL MADRID-STOCCARDA	3-1	
SPORTING-LILLE	2-0	
ECONOMIA		
S. PRAGA-SALISBURGO	18-45	sky
BOLOGNA-SHAKHTAR	18-45	sky
CELTIC-SLOVAN BRAT.	21-00	sky
BRUGES-BORUSSIA D.	21-00	sky
MAN CITY-INTER	21-00	
PSG-GENOVA	21-00	sky
ECONOMIA		
FEYENOORD-BAYER LEV.	18-45	sky
STELLA ROSSA-BENFICA	18-45	sky
MONACO-BARCELONA	21-00	sky
ATALANTA-ARSENAL	21-00	sky
ATL. MADRID-L'ESP.	21-00	sky
BREST-STURM GRAZ	21-00	sky

1 MESE PRUBA GRATIS

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa Repens
per il trattamento sintomatico della prostatite
infiammatoria cronica benigna (IPCB).

Con **Serenoa repens**
per la **funzionalità della prostata**
e delle **vie urinarie**

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

*In base al numero di vendite in Italia nel 2020 su 44 farmacie specializzate in urologia e andrologia.

9 772331 336408

152658

MASSIGEN
Tonici Massigen:
 energie fisiche e mentali per ogni età
 Marco Viti

TUTTOSPORT

MASSIGEN
 massigen.it

Fondatore RENATO CASALBORE

Mercoledì 18 settembre 2024 ANNO 79 - N. 258

€ 1,50* IN ITALIA WWW.TUTTOSPORT.COM

PULISIC ILLUDE, POI SI SCATENA IL LIVERPOOL. FONSECA, DERBY DECISIVO

Diavoli Reds, caos Milan

Konaté, Van Dijk e Szoboszlai firmano la rimonta, nel finale spazio anche per Chiesa. Maignan, ko e lacrime: debutto del 19enne Torriani. La sconfitta riapre le crepe: i tifosi contestano. Ibra duro: «Qui il boss sono io»



La disperazione di Maignan, fuori al 51' per infortunio

10-11-12-13

JUVE-PSV 3-1: KENAN SEGNA COME DEL PIERO E BATTE IL SUO RECORD. È IL GOL BIANCONERO PIÙ GIOVANE IN CHAMPIONS: «MAMMA MIA... SCUSAMI ALEX». LA REPLICA: «BRAVO, SEI DEGNO DEL 10»

2-3-5-6-7-9

Yildiz, hai restaurato un'emozione

Guido Vaciago

Caro Yildiz, l'hai combinata grossa. Non dico che ti sei messo nei guai, ma hai scatenato qualcosa di forte, ieri sera, poco dopo le sette. Il cuore dei tifosi è quello di un innamorato, ha una soffitta ingombra di bauli con vecchie immagini, armadi zeppi di sentimenti di ogni tipo. E tu sei andato a rovistare proprio lì...



Pintur YILDIZ

Prima rete del nuovo torneo, all'esordio, per il turco che poi si emoziona davanti all'idolo: e i tifosi impazziscono. Tris con McKennie e Gonzalez. Motta: «Abbiamo subito troppo». Nico esalta il tecnico: «Liberi di fare cosa sappiamo»

1ª GIORNATA
IL BAYERN NE FA 9!
EMOZIONE BOLOGNA
60 ANNI DOPO

RESULTATI	OGGI	DOMANI
ALVENTUS-PSV 3-1	BOLOGNA-Shakhtar 18:45	Feyenoord-Leverkusen 19:45
Young Boys-Aston Villa 0-3	Sparta Praga-Salzburg 18:45	Stella Rossa-Benfica 19:45
Bayern-Dinamo Zagabria 9-2	Bruges-Dortmund 21	ATLANTA-Arsenal 21
MILAN-Liverpool 1-3	Celtic-Slovan Bratislava 21	Atletico Madrid-Lipsia 21
Real Madrid-Stoccarda 3-1	Manchester City-INTER 21	Monaco-Barcellona 21
Sporting-Lille 2-0	PSG-Girona 21	Brest-Sturm Graz 21

ORE 21: MAN CITY-INTER
 LA RIVINCITA DI ISTANBUL

Il violino di Pep
'Gli avversari? Fenomeni'

«L'Inter può vincere la Champions, Lautaro è da Pallone d'Oro, Inzaghi allenatore top». È il metodo Guardiola: adulare i rivali e poi batterli

14-15

1 MESE DI EFFICAZIA

Prostamol

Integratore alimentare a base di Serenoa repens. Adatto a uomini e donne. 100 compresse.

Con **Serenoa repens** per la **funzionalità della prostata** e delle **vie urinarie**

IL PIÙ CONSIGLIATO IN FARMACIA*

*Indagine di mercato condotta in Italia (2023) su 154 farmacie aderenti alla categoria di prodotti per l'urologia. Per informazioni: Prostamol è un integratore alimentare. Si consiglia di consultare il proprio medico prima di assumere il prodotto. *Fonte: Farmacia.it

COCO E VOJVODA OUT
 SALTANO VERONA

Maripan da battaglia per blindare il Toro

Difesa da rifare: venerdì prima in granata del 'guerriero' cileno. Intervista a Martina: «Tecnica e testa, Vanja è cresciuto in tutto»

20-21-23



CALCIO E POLITICA

LA MOSSA

Decreto Crescita, un emendamento per reintrodurlo

Chiesta la proroga fino al 2027, ma è dura
Si punta più su betting e lotta alla pirateria

di **Elisabetta Esposito**

ROMA

Il calcio, anche se ultimamente se ne parla meno, ha ancora bisogno di aiuto per uscire definitivamente da una crisi che con la pandemia è diventata emergenziale. Dallo Stato ha avuto pochissimo, soprattutto rispetto ad altri settori come il cinema, e all'inizio di quest'anno è stato pure tolto il Decreto Crescita che permetteva ai calciatori che portavano la propria residenza in Italia, quindi soprattutto stranieri, di avere importanti sgravi fiscali e quindi ai club di risparmiare sugli stipendi. Adesso però questa formula - con cui lo Stato comunque guadagnava grazie alle tasse, seppur ridotte, pagate da molti big del calcio - torna ad essere discussa in Par-

lamento. Rientra in una serie di emendamenti al Decreto Omnibus che si occupano del mondo del pallone ed è firmata dal senatore di Forza Italia Dario Damiani. Qui si chiede di spostare il termine di validità della norma - in realtà già scaduto il 31 dicembre 2023 - alla fine di dicembre 2027. Va detto che il governo tutto, da Giorgetti a Salvini e Abodi, fino alla stessa premier Meloni, ha già espresso in modo esplicito la sua contrarietà al Decreto Crescita che - a loro parere - rischia di avere anche un effetto negativo sulla valorizzazione e la crescita dei giocatori italiani. Per questo, al di là dei legittimi desideri dei club che vogliono ad ogni costo mantenere alta la competitività del campionato italiano, è difficile pensare che la norma in questione venga reintrodotta, almeno così come si è declinata

fino ad oggi. Ma il senso dell'emendamento era soprattutto far capire che il calcio ha ancora bisogno di essere sostenuto.

Emendamenti Non a caso ci sono altri tre emendamenti al Decreto Omnibus che riguardano il pallone. Uno esula dal discorso economico-finanziario e riguarda la proroga degli organi consultivi dei tifosi nelle squadre, gli altri ruotano intorno alla pirateria e al betting. Sul primo punto, centrale anche per i broadcaster, viene chiesto l'inasprimento delle sanzioni, sul secondo la reintroduzione della sponsorizzazione diretta dei brand di scommesse tolta ormai sei anni da dal Decreto Dignità. E questi temi hanno di certo più chance di riuscita rispetto al famoso Decreto Crescita.

Melandri e non solo Al di là degli emendamenti, il governo sta lavorando da tempo su diver-

se soluzioni per aiutare il calcio. È in via di definizione un testo per riformare la legge Melandri, sia sul fronte dei diritti tv, sia su quello dei pesi delle varie componenti all'interno dei consigli federali. Non solo, si va piuttosto spediti anche sulla richiesta da parte del calcio di ottenere una percentuale dagli incassi delle scommesse fatte sul calcio che verrebbe poi reinvestita per la valorizzazione dei giovani calciatori e il miglioramento delle infrastrutture, esattamente i due punti su cui il calcio ha da tempo chiesto l'introduzione di sistemi di tax credit, già presente in diversi settori della nostra economia. Una cosa va non dimenticata: il calcio ha un impatto sul Pil di 11,3 miliardi di euro. Se non altro per questo merita di essere ascoltato.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

 TEMPO DI LETTURA 2'32"

LA GUIDA

Decreto Crescita

Introdotta nel 2019 permette ai lavoratori che arrivano in Italia dopo almeno 2 anni di residenza all'estero di avere un regime fiscale vantaggioso. Quindi i club potevano offrire stipendi netti più alti. Nel maggio 2022 viene introdotto il limite di età per accedere al beneficio (20 anni) e di una soglia di reddito complessivo pari a 1 milione di euro riducendo l'utilizzo di questo strumento: nella stagione 2023/2024 sono stati tesserati solo 50 impatriati assoggettati a questo regime



Impegnati Lorenzo Casini e Andrea Abodi ANSA

OCCHIOA...



Prende vita la Commissione di controllo

Entro la fine di settembre prenderà forma la celebre Commissione indipendente che controllerà i conti dei club professionistici. Per legge ci sono il presidente dell'Inps e il direttore dell'Agenzia delle Entrate, gli altri sono di nomina governativa tranne due proposti dalle federazioni.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



IL CASO ELEZIONI

Zanon si arrende: non può fare ricorso Ruzza presidente della Figc veneta

Marco Zorzo / PADOVA

Fatti più in là, cantavano le Sorelle Bandiera nella trasmissione cult di fine Anni 70, l'Altra Domenica, di Renzo Arbore. E il senso di questo famoso ritornello era incarnato nel pensiero di Florio Zanon, candidato alla presidenza della Figc veneta, battuto nelle votazioni di sabato scorso al Pala-Collodi di Montecchio dal presidente uscente Giuseppe Ruzza, che poi è stato confermato alla guida regionale della Federcalcio.

Sta di fatto che lo sfidante padovano, una vita nelle istituzioni Federali ad ampio respiro, subito dopo la votazione e il controllo dei voti, ha alzato il tiro: Ruzza non ha i due terzi dei votanti per essere eletto. E questa idea Zanon se l'è portata dietro per tutto lo scorso weekend. Per l'uomo della Lnd del Nord (dalla Liguria al Friuli) c'era una carta federale diventata legge: dal terzo mandato in poi il presidente uscente aveva bisogno dei due terzi dei voti. E il Ruzza IV non poteva andare in carica.

Tutto fino a ieri mattina,

quando Zanon ha ammesso: «Questa regola vale solo per il presidente della Federcalcio e non per i numeri regionali rieletti. Quindi la mia riserva è sciolta».

La regola in questione, tirata in ballo del candidato padovano, è stata cancellata all'inizio di quest'anno. Per cui: tutto come prima, più di prima. C'è anche un altro aspetto da chiarire in tempi non sospetti, ovvero a fine luglio, quando Zanon si era candidato alla presidenza della Federcalcio veneta, aveva proposto a Ruzza un cambio di poltrone: lui in Veneto e il presidente uscente uomo di riferimento della Lega nazionale dilettanti per il Nord. Ruzza, però, ha declinato l'offerta, preferendo di correre per il suo quarto mandato in Figc in via della Pila a Marghera.

Sul fronte dei numeri, nudi e crudi, c'è da fare un'altra considerazione: delle 647 società in Veneto aventi diritto al voto, 173 non si sono presentate. E questo è un dato che deve far riflettere. La vittoria di Ruzza non fa una piega (308 a 186) ma non è del tutto completa. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Serie D. Comitato Regionale Puglia LND

Vito Tisci rieletto presidente per la sesta volta

Vito Tisci si conferma alla guida del Comitato Regionale Puglia della Lega Nazionale Dilettanti per la sesta volta consecutiva, per meriti sul campo e all'unanimità. Il presidente è stato eletto in maniera plebiscitaria dalle Società Dilettantistiche pugliesi aventi diritto al voto nel corso dell'Assemblea Ordinaria Elettiva svoltasi ieri a Bari, presso il Centro Congressi The Nicolaus Hotel Bari.

Hanno partecipato all'Assemblea anche il Vice Presidente Vicario della Lega Nazionale Dilettanti Christian Mossino, il Membro Onorario FIGC e UEFA Antonio Matarrese, il vertice del CONI Comitato regionale Puglia Angelo Giliberto, il Consigliere della Regione Puglia Fabio Romito, il Senatore della Repubblica Filippo Melchiorre, il presidente dell'omonimo Gruppo Editoriale Domenico Distanto, oltre ai testimonial del progetto 'attutocampo' Antonio Stornaiolo e Carmen de Gironimo.

Al termine dei lavori assembleari culminati con le operazioni di voto che hanno delineato la nuova governance del calcio dilettantistico e giovanile pugliese, si è svolta anche la cerimonia di premiazione delle Società vincenti i campionati e la Coppa Disciplina dei tornei dilettantisti



ci maschili e femminili della stagione sportiva precedente. Consegnato inoltre il premio speciale "Gaetano Romanazzi" al tecnico dell'Ugento Calcio Mimmo Oliva, che ha vinto il Campionato Regionale di Eccellenza della stagione sportiva 2023/2024.

"Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine a tutte le società sportive pugliesi, che hanno rinnovato la loro fiducia nel mio operato. Questo mandato - spiega il Presidente Vito Tisci - rappresenta per me non solo un onore, ma anche una grande responsabilità. Il sostegno e la stima manifestati da ogni singolo club e dirigente, sono per me la motivazione princi-

pale per continuare a servire il nostro movimento calcistico con dedizione e impegno. I risultati ottenuti insieme negli ultimi anni sono il frutto di una collaborazione costante e proficua che ha sempre posto al centro i valori del calcio dilettantistico e lo sviluppo del talento nella nostra regione. Questo incarico segna l'inizio di una nuova fase in cui vogliamo rafforzare quanto costruito finora e guardare con fiducia al futuro, sempre con l'obiettivo di far crescere il calcio pugliese, sostenendo le società e promuovendo il valore sociale dello sport. Insieme possiamo continuare a raggiungere nuovi e importanti traguardi".

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



Si perde nella notte dei tempi l'ultima sfida contro i marmiferi in cadetteria

C'è un solo precedente in B al Picco. Nel 1947

LA SPEZIA

Quello di domenica non sarà il primo Spezia-Carrarese giocato in serie B. C'è un precedente che si perde nella notte dei tempi, quando l'Italia si stava ancora rialzando dai disastri della guerra e il calcio si rimetteva in moto fra mille difficoltà. Nella stagione 1946-47 la Carrarese

aveva ottenuto d'ufficio l'accesso alla serie B, alla quale partecipava anche lo Spezia che si era visto negare l'accesso alla A: nella sua istanza alla **Figc** la società aquilotta aveva sottolineato come nel campionato di B 1942-43 si fosse vista togliere 4 punti in classifica quando era in vetta, con la promozione in vista. Motivo? La Juventina Palermo era stata esclusa dal campio-

nato, per problemi che le altre società avevano a raggiungere la Sicilia a guerra in corso. Annullate quindi le due vittorie delle Aquile contro i siciliani.

Oltre a questo aspetto, nella sua richiesta lo Spezia aveva puntato sul campionato di guerra del 1944 vinto dai Vigili del Fuoco Spezia sul Torino. La Federazione però negò il legame tra Vigili del fuoco Spezia e Spe-

zia Calcio (da cui provenivano tutti i giocatori) e lasciò lo Spezia in B nel campionato 46-47. Spezia-Carrarese si giocò il 19 gennaio 1947, finì 1-1 con rete aquilotta di Carlo Scarpato (protagonista dello scudetto del 1944) e Leto Prunecchi per la Carrarese, al tempo denominata "Pietrino Binelli", in ricordo di calciatore 17enne morto in uno scontro di gioco a Pisa nel 1930.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



LA PRATICA E IL POSSIBILE IMPATTO SUL PIL

Un 10% di sport vale 34 miliardi

di Giorgio Marota

ROMA

Siamo campioni del mondo di tifo dal divano, mentre i nostri atleti continuano a battere record personali e di medaglie nelle manifestazioni internazionali. Chissà cosa potrebbe diventare questo Paese se solo si facesse più sport. In



Giovanni

Malagò

ANSA

Europa pochi altri Stati hanno cittadini più sedentari, eppure nelle intenzioni gli italiani si dimostrano quanto meno più consapevoli: il 96% degli intervistati di uno studio di Deloitte, reso noto ieri durante un evento organizzato in collaborazione con il Coni al centro di preparazione olimpica Giulio Onesti, ritiene, infatti, che lo sport sia un elemento fondamentale nell'educazione, mentre il 54% lo considera importante tanto quanto la scuola. Gli abitanti della penisola sono i più interessati in Europa agli eventi sportivi, con un 75% rispetto al 69% della media negli altri Paesi, e percepiscono le grandi competizioni come un fattore di crescita economica e sociale (lo è per il 70%), oltre a ritenere che una manifestazione abbia un impatto positivo sulla collettività (57% delle risposte); in relazione a quest'ultimo aspetto, per tre cittadini su quattro le Olimpiadi e le Paralimpiadi di Milano-Cortina del 2026 lasceranno un'eredità alle generazioni future. È inoltre opinione diffusa che la scuola disincentivi i giovani nella loro vita sportiva; il 62% (rispetto al 45,5% di media di Spagna, Germania, Francia e Regno Unito) pensa che gli istituti non facciano abbastanza, o addirittura penalizzino, chi intraprende percorsi

agonistici.

RICADUTE. Da questo report "Lo sport: settore chiave per lo sviluppo sociale, educativo ed economico del Paese" emerge oltretutto che un aumento della pratica sportiva del 10% nella popolazione comporterebbe addirittura una crescita di 34 miliardi del Pil italiano (prodotto interno lordo) e +81 mila occupati ogni anno. Non valgono certamente meno le ricadute di questa piccola percentuale sul benessere fisico (avremmo -3,3% di persone in sovrappeso, -1,9% di patologie cardiovascolari, -1,6% di patologie muscolo-scheletriche), mentale (+1,1% di indice di salute e +6,4% di soddisfazione per la propria vita), sociale (+9,9% di soddisfazione nelle relazioni) e sul contrasto alle devianze (-5% di fumatori, -4,9% di alcool). «Questo studio dimostra quanto lo sport oggi sia centrale nell'agenda di tutti - ha spiegato il presidente del Coni, Giovanni Malagò - bisogna tramutare le belle intenzioni in fatti. E come Coni facciamo la nostra parte, le ultime Olimpiadi sono un esempio. Bisogna investire nel capitale umano, nel capitale corrente e nelle infrastrutture». Per Fabio Pompei, Ceo di Deloitte Italia, «l'effetto moltiplicatore dei benefici derivanti dalla pratica sportiva rappresenta una vera ricchezza per il nostro Paese». «Serve una visione strategica a livello nazionale - ha rilanciato Pompei - puntando sulla collaborazione tra pubblico e privato».

Per 7 italiani su 10 gli eventi fanno crescere il Paese Il nodo della scuola

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



VITTORIA A UN PASSO COL PORTOGALLO

Beach Soccer, Italia sconfitta nella finale dell'Europeo

NAPOLI. Delusione per la Nazionale di beach soccer, uscita sconfitta nella finale dell'Europeo con il Portogallo. L'Italia è andata ad un passo da una storica vittoria in back-to-back dopo la vittoria del 2023 e il secondo posto al Mondiale di Dubai.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



CHAMPIONS LEAGUE

1ª GIORNATA

L'ALLENATORE

MOTTA
SPINGE
LA JUVE

Thiago: «Sono più felice adesso che a Empoli per il risultato... ma alcune cose mi erano piaciute di più sabato»

«La perfezione? Non so se esiste Ma non dobbiamo accontentarci»

di **Filippo Cornacchia**
TORINO

Thiago Motta cercava un "Benagol" per curare il mal di gol della sua Signora e lo ha trovato nella musichetta della Champions. Effetto rigenerante e rapido, meglio di un farmaco: dalla magia di Yildiz alla rete del ritrovato McKennie fino alla prima in bianconero di Nico Gonzalez. Thiago non poteva sperare in un risultato migliore per festeggiare la sua prima uscita da allenatore nell'Europa che conta. Motta, però, non è il tipo che si esalta per una vittoria, anzi... L'italo-brasiliano non aveva perso l'equilibrio a Empoli e lo ha mantenuto ieri sera, dopo il largo successo europeo. L'allenatore bianconero in campo ha predicato "calma" con assistenti e giocatori anche dopo il terzo gol e gli stessi concetti li ha ripetuti a fine gara.

Sottolineature Complimen-

ti si, ma anche la sottolineatura degli aspetti da limare: «È un buon risultato per iniziare la Champions, era importante cominciare con una vittoria. Ma adesso dobbiamo continuare così e migliorare. Siamo stati concreti e questo è importante, ma in fase di possesso dobbiamo fare meglio, per troppo tempo abbiamo subito il gioco del Psv. Non so se si può raggiungere la perfezione, però non dobbiamo accontentarci mai né dopo un gol né dopo un

risultato positivo». Thiago cerca il pelo nell'uovo, come sempre dopo un successo: «Sono più contento adesso che a Empoli perché abbiamo vinto, ma alcune cose mi erano piaciute di più nella partita di sabato. Ma come ho detto ai ragazzi nello spogliatoio, il primo gol incassato della stagione è l'aspetto che mi preoccupa di meno». Il tecnico passa dalla squadra ai singoli: «Non è difficile la gestione di Vlahovic. Dusan non ha segnato, ma è

giusto che abbia l'obiettivo e l'ambizione di riuscirci sempre. Ma fa bene anche tante altre cose: deve gestire il lato emotivo, però sono contento del suo lavoro. I gol sicuramente arriveranno. Fagioli schierato largo a sinistra? È una soluzione che abbiamo provato, in quella posizione avrei potuto inserire anche Mbangula».

Inizio come Lippi Intanto ieri sera Thiago Motta ha tagliato il nastro da allenatore nella Coppa più importante come il tecnico bianconero per eccellenza, quel Marcello Lippi che nel 1995-96 festeggiò la prima panchina in Coppa Campioni battendo in rimonta ma con lo stesso risultato (3-1) il Borussia Dortmund e poi concluse la prima campagna Champions con la finale di Roma e il trionfo ai rigori sull'Ajax. «Vorrei avere tutto di Lippi - sottolinea Thiago a fine gara -. Parliamo di un allenatore da ammirare e seguire: è un tecnico storico. Ma i paragoni non fanno bene. Io sono io e devo pensare al

presente e ad aiutare questo gruppo».

Esami per Gatti Motta non avrà tempo per pensare agli accostamenti con Lippi e ai calco-

li europei. Sabato all'Allianz Stadium arriva il Napoli dell'ex bianconero Antonio Conte. Un primo snodo stagionale, con la possibilità di superare gli azzurri in classifica, che Thiago affronterà senza due munizioni offensive: Conceição e Milik non recuperano e puntano il Genoa. «Dobbiamo riposare e pensare al Napoli - aggiunge Motta - ci aspetta una grande partita. Gatti si è procurato una distorsione, vedremo nelle prossime ore come andranno gli esami, ma non penso sia grave». Nel caso è pronto Danilo, in campo nel secondo tempo contro il Psv: «È un giocatore importante, come tutti gli altri», conclude l'allenatore bianconero.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

🕒 TEMPO DI LETTURA 2'42"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

HA DETTO



Vorrei avere tutto di Lippi, è un tecnico storico. Ma i paragoni non fanno bene, io sono io e devo pensare al presente

Gatti? Si è procurato una distorsione, vedremo come andranno gli esami ma non penso sia grave

Thiago Motta

HA DETTO

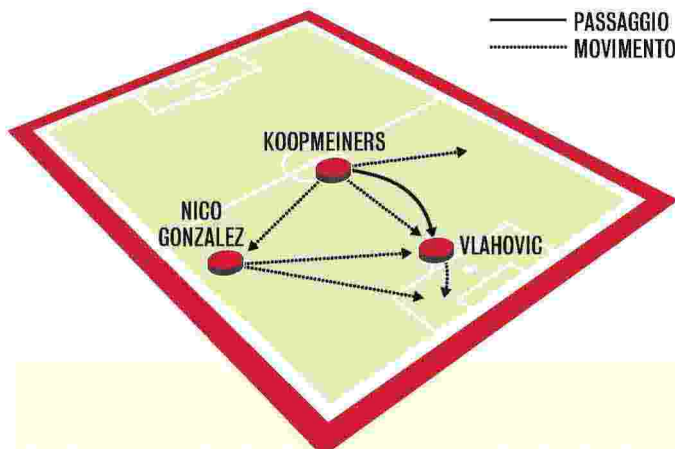


Vlahovic non ha segnato ma è giusto che abbia l'obiettivo di farlo sempre: deve gestire il lato emotivo

Come ho detto ai ragazzi, il primo gol incassato della stagione è l'aspetto che mi preoccupa meno

Thiago Motta

Decisivi i tagli degli esterni



La Juve, rispetto a Empoli dove aveva faticato a costruire situazione pericolose, ha sfondato sulle fasce. Non solo a sinistra con Yildiz, ma anche a destra con Nico Gonzalez. I tagli dell'argentino verso il centro, facilitati dai movimenti di Koopmeiners dalla trequarti e Vlahovic al centro dell'attacco, sono stati decisivi nella vittoria dello Stadium contro il Psv.

Bonucci Ieri Leo era allo stadio con i figli. Suo era stato l'ultimo gol in Champions contro il Psg nel 2022 e pure il primo della Juve in Europa allo Stadium nel 2012



Tecnico

Thiago Motta, 42 anni, allenatore della Juventus, era al debutto come tecnico in Champions League AFP



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



CHAMPIONS LEAGUE

1ª GIORNATA



FONSECA SI DIFENDE



Tentativi inutili

Uno stop di Alvaro Morata, 31 anni, che ha lottato fino alla fine ma senza mai riuscire a rendersi pericoloso in area di rigore. Il Milan, dopo la rete iniziale, si è reso pericoloso solo nel finale con un palo colpito da Leao nell'ultima azione della partita

ANSA

«Non possiamo sbagliare così tanto Ma io insisterò»

Scarso possesso, dominati dal Liverpool
«Abbiamo perso l'equilibrio mentale»

I NUMERI

9

I gol subiti dal Milan nelle prime cinque partite stagionali: due contro Torino, Parma e Lazio, nessuno contro il Venezia e tre ieri contro il Liverpool

9

Le sconfitte di Paulo Fonseca in 21 partite di Champions League: 7 le vittorie e 5 i pareggi

di Alessandra Gozzini
MILANO

Il Milan è tristemente continuo: subisce il gioco degli avversari, è sempre esposto alle loro ripartenze, finisce per incassare almeno un paio di gol a partita. Cambia lo sviluppo della storia ma non il finale. O forse sì: ieri lo stadio ha trascorso in silenzio alcuni degli ultimi minuti della partita, un silenzio rumoroso di protesta. Poi la protesta è iniziata davvero, con l'invito a gran voce a tirare fuori gli attributi: dalla curva invito con toni decisamente più netti. E altri cori di rabbia, indirizzata prevalentemente alla squadra. Le contestazioni più recenti si erano fermate ai fischi (ieri assordanti) o alla volta in cui, nello stadio dello Spezia, i tifosi in trasferta chiamarono a raccolta squadra e allenatore (allora Pioli): ieri capitano Calabria ha guidato il gruppo sotto la Sud, che impietosa ha continuato a fischiare e richiamare la squadra all'impegno. Leao, intanto, si era già defilato. Fonseca, che aveva chiesto una prova di forza per rendere orgoglioso il pubblico, ora dice: «Il Liverpool è

una grandissima squadra e avevamo iniziato bene. I gol su palla da fermo hanno cambiato la partita e il nostro equilibrio mentale. E in questo tipo di partite, l'ho detto anche ai giocatori, non si possono commettere certi errori».

Errori Ieri l'inizio era stato incoraggiante, poi la rimonta subita e l'incapacità di reagire. Una storia e un'interpretazione diverse da come le aveva pensate Fonseca alla vigilia, quando aveva parlato di compattezza nella fase difensiva o della necessità di evitare errori di cui il Liverpool avrebbe fa-

Fischi
Silenzio, poi grida e contestazione contro tutti. La squadra va sotto la curva, tranne Leao

Nervosismo
L'allenatore portoghese è stato ammonito per proteste dopo aver reclamato un rigore

ilmente approfittato. Il Milan è stato slegato come al solito, e agli errori in difesa ha aggiunto quelli da calci piazzati: due dei gol ospiti sono arrivati così. Sbagliata anche l'idea che Fonseca si era fatto a pochi minuti dalla partita, quando aveva scommesso su Leao: Rafa, come in quasi tutte le altre sfide stagionali, non lo ha aiutato. A dire il vero neppure molti dei suoi compagni di squadra: stavolta anche Pavlovic, colpevole sul tris avversario, o Reijnders nella versione trequartista. Certo, nemmeno la buona sorte dà una mano al tecnico: l'infortunio di Maignan lo ha privato di uno

dei riferimenti della squadra nel momento in cui serviva leadership per riemergere. Nessun conforto nemmeno dal calendario: la prossima sfida sarà di nuovo qui a San Siro, stavolta con l'Inter padrone di casa nel primo derby di campionato. Ancora Fonseca: «Il Liverpool è più squadra di noi. Avevamo preparato per difendere individualmente, dopo il secondo gol non abbiamo più giocato. Volevamo forzare Leao contro il loro terzino destro, ma ci siamo riusciti solo una o due volte. Possiamo giocare con tanti moduli ma siamo ancora troppo fragili difensivamente. Non siamo forti come collettivo, anche per gli errori dei singoli e per le scelte sbagliate. Il modulo attuale mi piace, con Reijnders, Loftus-Cheek e Pulisic vicini ci permette di creare pericoli».

Poco solidi Normale che anche all'allenatore possano saltare i nervi: è stato ammonito per proteste quando ha provato a reclamare un rigore su Morata. Per ora le sue idee non passano, ma lui non molla: «Mi hanno portato qui per cambiare il modo di giocare, sapevo che era difficile perché è un cambiamento molto grande: il mio sistema di gioco è quello che mi ha portato qui e insisterò». La squadra, però, non ha la solidità che chiede, non si aiuta come Fonseca vorrebbe, è lontanissima dalla filosofia di possesso e dominio delle gare che il tecnico vorrebbe fossero il suo marchio di fabbrica. Il Milan di oggi non domina, si fa dominare. Non è né unito né perfetto, ma ancora scollegato e frenato da una serie di errori, collettivi e individuali. E tra cinque giorni è derby.

Rabbia
Paulo Fonseca, 51 anni, prima stagione alla guida del Milan AP

«Avevamo iniziato bene. Poi i due gol da fermo hanno cambiato la gara»

«Il modulo attuale mi piace perché ci consente di creare tanti pericoli»
Paulo Fonseca
allenatore Milan



Gazzetta.it sul nostro sito potete trovare tutti gli aggiornamenti sulla preparazione del derby da parte del Milan

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'55"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



CHAMPIONS LEAGUE

1ª GIORNATA

Le carte in più del

GASP

6



Sicurezza A sinistra Mario Pasalic, 29 anni, all'Atalanta dal 2018-19 (256 partite e 53 reti) e Davide Zappacosta, 5ª stagione a Bergamo, dove è tornato nel 2021: 147 gare e 11 gol. LIVERPOOL



GOL DI PASALIC

Mario Pasalic in carriera ha giocato 58 gare europee, di cui 29 in Champions League (qualificazioni comprese), torneo che ha "firmato" finora con 6 gol

ha sempre assicurato, anche come trequartista da doppia fase. Può essere lui l'uomo alle spalle di Retegui e Lookman in caso di 3-4-1-2. Aspetto un po' più coperto, ma senza perdere la vena offensiva del croato che in Champions, qualificazioni comprese, non ha soltanto giocato 29 partite (più 29 nelle altre coppe), ma pure segnato 6 gol, compresi timbrati d'autore (Manchester City e United, Psg): anche l'Arsenal potrebbe ispirarlo. L'altra opzione più concreta in quel ruolo è Brescianini, che Gasp ha battezzato centrocampista, ma senza sconfiggerne l'attitudine ad alzare il raggio d'azione.

Il curriculum di Cuadrado

In corsa può diventarlo Samardžić, lui sì individuato dal tecnico come trequartista più puro: soluzione per elevare, se necessario, il tasso di offensività. Richiesta buona anche per Nicolò Zaniolo che finalmente ha lavorato con un po' di continuità: per il tecnico arma da spendere come attaccante, nel caso anche come centravanti alternativo a Retegui. Ma la vera carta in più, anche se solo per una frazione di gara, può essere Juan Cuadrado: prima del suo arrivo era per distacco Kolasinac (60 gare, di cui venti con il "suoi" Arsenal che riaffronta due anni dopo l'addio) l'uomo con più curriculum europeo: ora il lombiano porta in dote un "tesoro" da 80 partite negli stessi tornei, di cui ben 59 in Champions, condite con 4 gol, anche contro Atletico Madrid e Bayern: a lui domani sera "quella" musica farà meno effetto che ad altri.

Curriculum europeo

L'ex Juve e Inter è una soluzione in corsa, ma con l'esperienza di 59 gare disputate in Champions

DA ZAPPACOSTA A CUADRADO DEA ANTI ARSENAL CON 6 JOLLY IN MANO

Il tecnico pensa solo ai ritocchi, ma con Pasalic può passare al 3-4-1-2. Samardžić e Zaniolo alzano il tasso offensivo. Kossounou è pronto

di Andrea Elefante



Allargare la rosa per Gian Piero Gasperini è sempre stato concetto da circostanziale. In assoluto non ama gruppi troppo numerosi, se escludiamo i reparti offensivi, e generalmente con il concetto sottolinea un input per elementi chiave, o solo importanti, nei puzzle immaginati della squadra: alzare il livello del rendimento, essere garanzia in caso di necessità. E quel momento, messe alle spalle sosta ed emergenza (infortuni e nuovi arrivi da inserire), è arrivato: dopo la Fiorentina c'è l'Arsenal (e poi il Corino) e c'è bisogno di tutti. I soli tre cambi spesi domenica sono stati eccezione, non saranno regola.

OCCHIO A...



Gewiss caldo: tutto esaurito nelle due curve

Ogni giorno un passo verso il sold out da 24.000 spettatori per Atalanta-Arsenal: esaurita lunedì la disponibilità in Curva Nord Pisani, da ieri sold out la Curva Sud Morosini e il Parterre Rnascimento. Alle 20 erano già stati staccati 22.350 biglietti, compresi i circa mille destinati ai tifosi Inglesi: restano disponibili per gli ultimi due giorni di vendita solo biglietti delle tribune.

Hien e Kossounou La premessa non è per dire che domani il Gasp stravolgerà l'Atalanta che ha battuto la Fiorentina, anzi. La previsione è per massimo un paio di variazioni, una delle quali potrebbe agevolare, semmai, un cambio di sistema di gioco: contro una difesa a quattro il tecnico preferisce - ma non è una regola assoluta - un trequartista e due punte, ma è anche l'identità tecnica e tattica dell'Arsenal a far riflettere sull'opportunità di giocare con un tridente puro, come in campionato. Più difficile è pensare ad un cambio degli interpreti della linea a tre difensiva, tanto più che Gasp ha già assicurato che Hien - male domenica - «si rifarà presto». In ogni caso Odilon Kossounou è pronto al debutto in nerazzurro: da centrale destro può consentire a Djimsiti - come tre giorni fa - di scivolare al centro della difesa, dove forse si trova ancora meglio. Ma a proposito dei cinque cambi di cui so-

pra: può essere una disponibilità decisiva tanto più contro un Arsenal che fonda il suo gioco su ritmo, velocità, intensità di chi sa difendere e attaccare con tanti giocatori. E dunque va affrontato con energie il più possibile fresche e anche variabili.

Esperienza Zappacosta

Dunque, al di là degli undici giocatori di movimento (compreso Brescianini, entrato ad inizio ripresa) più utilizzati domenica, ci sono almeno sei risorse supplementari per domani: Zappacosta, Pasalic, Cuadrado, Samardžić, Zaniolo e appunto Kossounou. Nota a margine: quattro di loro non sono entrati, contro la

Viola; gli altri due, Pasalic e Zappacosta, in campo solo per 20'. Minutaggio forse prope-

deutico ad un utilizzo contro l'Arsenal: sono loro gli indiziati per la parziale modifica della formazione. Zappacosta il più probabile e più facilmente al posto di Ruggeri - a sinistra come domenica - che di Bellanova: di entrambi ha più esperienza internazionale (37 gare europee, 11 di Champions) e una regolarità che garantisce anche equilibri tattici.

Due opzioni fra le linee

Quella che Mario Pasalic - 256 ggare con la Dea, una colonna -

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TEMPO DI LETTURA 3'23"

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



Juan Cuadrado
centrocampista,
36 anni, primo
anno a Bergamo



Lazar Samardzic
centrocampista,
22 anni, arrivato
dall'Udinese



Nicolò Zaniolo
centrocampista,
25 anni, arrivato
dall'Aston Villa



Odilon Kossounou
difensore, 23
anni, in prestito
dal Leverkusen

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



**Pioli da CR7:
10 milioni
per allenare
l'Al-Nassr**

Gioia
Guadagno
Marota
Vitiello
e il commento
di Ordine
8-11

**L'EX MILAN
VOLA IN ARABIA**

Pioli-Al-Nassr: 10 milioni annui Allenerà CR7

di **Giorgio Marota**

C'è un altro volo per l'Arabia nell'agenda di Stefano Pioli. Su questo, però, si imbarcherà di sicuro: oggi, o al massimo domani, l'allenatore che ha vinto l'ultimo scudetto del Milan e che in estate era sembrato a un passo dall'Al-Ittihad di Gedda, dove gioca Benzema, firmerà con l'Al-Nassr, il club di Riyadh di proprietà del fondo sovrano Pif, governato da circa un anno dall'italiano Guido Fienga, ex ad della Roma. Pioli allenerà Cristiano Ronaldo, divenuto nel frattempo un'autentica icona del Paese e del progetto di espansione economico-commerciale "Vision 2030", tanto che il suo volto a Riyadh compare spesso nei manifesti accanto a quello di re Salman e del principe ereditario Mohammad bin Salman. Ma non c'è solo CR7 in questa rosa di stelle: Brozovic, Mané, Laporte e Simakan

sono alcuni dei calciatori stranieri che giocano in maglia gialla.

10 MILIONI. Nei primi tre turni di campionato una delle due società più ricche e prestigiose della città (l'altra è l'Al-Hilal di Milinkovic e Koulibaly, campione nel 2023-24) ha collezionato appena 5 punti; una partenza a rilento, che sommata a qualche problema di spogliatoio e al malcontento popolare ha convinto il club a esonerare il tecnico Luis Castro. Prima di decidere per l'allontanamento del portoghese, l'Al-Nassr aveva già avviato i primi contatti con Pioli, deciso a tornare subito in pista dopo il secondo posto in Serie A della passata stagione e protagonista di diversi rumors di mercato (anche italiani) a settembre. L'allenatore emiliano giusto ieri pomeriggio ha concluso il rapporto di lavoro con il Milan, al quale era comunque legato fino al 30 giugno. Seguirà dunque le orme di Roberto Mancini, l'altro italiano trasferitosi in Arabia per diventare ct della nazionale, firmando un contratto altrettanto ricco: due stagioni più opzione per la terza al prezzo di 10 milioni l'anno.



©RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.



152658



IL MONITO | SIMONE SUONA LA CARICA

Inzaghi: Servirà una prestazione gigantesca Risorsa Lautaro

di Giorgio Coluccia

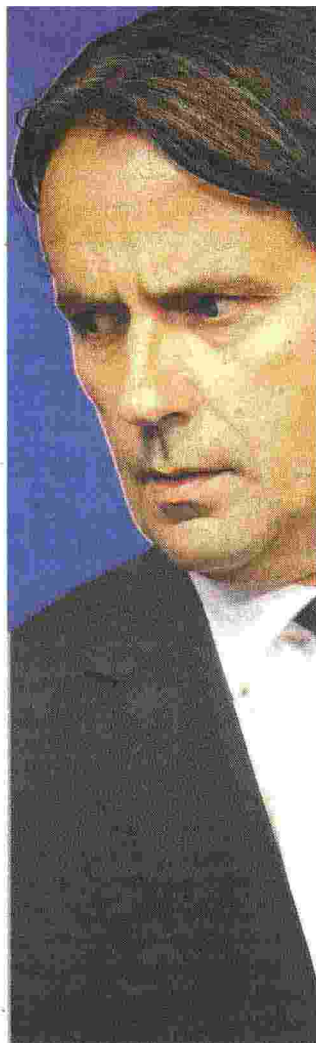
Quello che Inzaghi ha lanciato in conferenza è stato un avvertimento e allo stesso tempo un richiamo per i suoi giocatori. Il pareggio strappato in extremis in Brianza in campionato è un ricordo ancora fresco, ma stasera a Manchester nella tana del City inizia la Champions nerazzurra e comincia proprio dall'ostacolo più impegnativo in assoluto a livello europeo. «A Monza abbiamo giocato sotto ritmo, stavolta servirà un'altra intensità perché il livello sarà molto più alto - ha puntualizzato il tecnico interista - Abbiamo preparato la partita in un giorno soltanto, ma abbiamo le idee chiare su cosa fare in campo. Una rivincita del 2023? Non ho rimpianti per Istanbul perché quella volta in finale abbiamo dato tutto. L'ho rivista al video un mese fa in ritiro e stavolta sarà soltanto una partita della prima fase e non ci sarà in palio il trofeo». L'altro tema della vigilia ha riguardato il rendimento di Lautaro, a secco in questo avvio di stagione e sottotono dal punto di vista del rendimento. Per Inzaghi, però, non c'è nessun campanello d'allarme: «Il nostro capitano sarà sempre una risorsa, una soluzione, e mai un problema. Non c'è un caso perché semplicemente non si è potuto allenare con continuità. Sono convinto che grazie agli allenamenti troverà la condizione migliore e tornerà a far gol come sempre».

ASTICELLA ALTA. Nei giorni scorsi Inzaghi ha studiato a fondo il City del totem Guardiola («è il miglior allenatore in

circolazione, un'ispirazione per me») e il confronto sarà a tutto campo, non soltanto legato agli antidoti necessari per anestetizzare Haaland. Nonostante la delusione, Istanbul ha lasciato qualche insegnamento a livello tattico e saranno diversi i duelli a riproporsi sul campo da gioco. «Chiunque in Europa deve lasciargli il possesso - ha aggiunto Inzaghi - Dovremo essere all'altezza in entrambe le fasi, uscire puliti con il pallone tra i piedi e poi metterci corsa, aggressività e voglia di sacrificio. Insomma, servirà una prestazione gigantesca da parte nostra».

SENZA TIMORE. In chiave formazione, infine, davanti ai microfoni non è arrivata nessuna anticipazione. Nemmeno sul ballottaggio tra Dumfries e Darmian sulla corsia destra: «Farò le mie valutazioni perché mi porto dietro dei dubbi. Posso dire di essere abituato alle rotazioni limitate, di certo con questo calendario dovrò alternare più giocatori possibili. Anche perché siamo l'unica squadra italiana a giocare in trasferta in Champions e nell'ultimo weekend abbiamo giocato domenica, non sabato». Poche ore prima della conferenza di Inzaghi, il suo collega Guardiola aveva detto a chiare lettere che l'Inter ha tutte le carte in regola per vincere la Champions. Il tecnico della squadra nerazzurra ha glissato, senza peraltro scendere nel dettaglio della questione: «Noi partiamo per vincere sempre, poi sappiamo che ci sono budget e altre cose, ma gli alibi non mi piacciono. Ho la fortuna di avere questi ragazzi che da sempre mi danno soddisfazioni».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Simone Inzaghi, 48 anni ANSA

37

Le panchine di Inzaghi in Champions Diciassette le vittorie con una media punti di 1,68

«Pep è il migliore allenatore in circolazione È un'ispirazione»



**TOUR IN CASA
NEOPROMOSSE**

Il presidente di C Marani e Paolucci in visita al Trapani

TRAPANI - Continua il tour tra le neopromosse in C. Ieri il presidente della Lega Pro, Matteo Marani, e il segretario generale, Emanuele Paolucci, hanno fatto visita al Trapani: allo stadio "Provinciale" sono stati accolti dai vertici del club siciliano, col presidente Valerio Antonini, il general counsel Roberto Schifani e il ds Andrea Mussi. Si è parlato di centri sportivi, giovani, prospettive e calcio alla presenza della squadra e del tecnico Aronica.

ASCOLI, CARRERA PUNTA ANCHE LA LUCCHESE
- (Gieffepress) L'Ascoli, battuto in trasferta il Milan Futuro, ha ripreso ieri gli allenamenti per la Lucchese. Potrebbero recuperare i difensori Gagliolo, Piermarini e Quaranta, anche se il tecnico Carrera potrebbe aver virato sulla difesa a 4 (4-2-3-1 o 4-3-3) e l'emergenza difensiva si è attenuata. Il blitz di Busto Arsizio ha dato ulteriori conferme. «Ho avuto le risposte che volevo», dice Carrera.



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

152658



Tisci: «L'obiettivo è far crescere il calcio pugliese»



Il Consiglio Direttivo del quadriennio 2025-2028

CALCIO REGIONALE

BARI Vito Tisci si conferma alla guida del Comitato Regionale Puglia della Lega Nazionale Dilettanti per la sesta volta consecutiva. Il presidente è stato eletto in maniera plebiscitaria dalle Società Dilettantistiche pugliesi aventi diritto al voto nel corso dell'Assemblea Ordinaria Elettiva svoltasi lunedì a Bari, presso il Centro Congressi The Nicolaus Hotel Bari.

Hanno partecipato all'Assemblea anche il vice presidente vicario della Lega Nazionale Dilettanti Christian Mossino, il membro onorario Figc e Uefa Antonio Matarrese, il vertice del Coni comitato regionale Puglia Angelo Giliberto, il consigliere della Regione Puglia Fabio Romito, il senatore della Repubblica Filippo Melchiorre, il presidente dell'omonimo gruppo editoriale Domenico Distante, oltre ai testimonial del progetto #atuttocampo Antonio Stornaiolo e Carmen de Gironimo. Al termine dei lavori assembleari culminati con le operazioni di voto che hanno delineato la nuova governance del calcio dilettantistico e giovanile pugliese, si è svolta anche la cerimonia di premiazione delle società vincenti i campionati e la Coppa Disciplina dei tornei dilettantistici maschili e femminili della stagione sportiva precedente. Consegnato inoltre il premio speciale "Gaetano Romanazzi" al tecnico dell'Ugento calcio Mimmo Oliva, che ha vinto il cam-

pionato regionale di Eccellenza della stagione sportiva 2023/2024. «Desidero esprimere la mia più profonda gratitudine a tutte le società sportive pugliesi, che hanno rinnovato la loro fiducia nel mio operato. Questo mandato - spiega il presidente Vito Tisci - rappresenta per me non solo un onore, ma anche una grande responsabilità. Il sostegno e la stima manifestati da ogni singolo club e dirigente, sono per me la motivazione principale per continuare a servire il nostro movimento calcistico con dedizione e impegno. I risultati ottenuti insieme negli ultimi anni sono il frutto di una collaborazione costante e proficua che ha sempre posto al centro i valori del calcio dilettantistico e lo sviluppo del talento nella nostra regione. Questo incarico segna l'inizio di una nuova fase in cui vogliamo rafforzare quanto costruito finora e guardare con fiducia al futuro, sempre con l'obiettivo di far crescere il calcio pugliese, sostenendo le società e promuovendo il valore sociale dello sport. Insieme possiamo continuare a raggiungere nuovi e importanti traguardi».

Il presidente confermato alla guida del CR Puglia per la 6ª volta consecutiva

